



Frase da
La donna
sulla luna
di Carol Ann
Duffy



«Dall'altro capo del mondo, /tu mi passi la luna/
come un calice d'amore, /
o una coppa. /Io ti lancio il sole»

l'Unità

DOMENICA
4 SETTEMBRE
2011

31



tecnica, Roberto Cecchi, Segretario generale del Ministero per i Beni e le attività culturali, che ha lamentato la scarsa attenzione che la politica italiana riserva a questo settore. «Capisco che il momento è difficile per tutti», ha detto, «e non mi metto a chiedere al governo ulteriori risorse finanziarie, delle quali pure ci sarebbe bisogno. Dico però che bisogna evitare a tutti i costi quell'improvvisazione politica che manda al Paese messaggi contraddittori». Cecchi si riferisce alle proposte avanzate nei giorni scorsi (ma poi fortunatamente ritirate) dalla maggioranza nella discussione sulla manovra, come l'eliminare la possibilità di riscattare ai fini pensionistici gli anni di università e del servizio militare. Su questo Cecchi è stato molto duro: «Non si può dalla sera alla mattina fare come se alcuni patti sottoscritti tra uno Stato e i suoi cittadini non esistessero. Un'idea di quel tipo significa scoraggiare i giovani a investire le proprie energie in anni di formazione o di impegno per la collettività».

Cecchi se l'è presa anche con l'ipotesi, circolata nei giorni scorsi, di cassare o ridurre drasticamente, per contenere la spesa, l'attività di prestigiose istituzioni come l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei o la Scuola archeologica di Atene. «Neanche durante la Seconda guerra mondiale, con le difficoltà e la confusione di quel momento storico, era venuto in mente a qualcuno di chiudere la Crusca». Perché è proprio nei momenti di crisi economica, che, per favorire il rilancio, bisogna investire in cultura. ●

AVVISO AI LETTORI

Per motivi di spazio, la pagina dischi è stata rimandata alla prossima settimana.



Gialli «viziati»

Racconti peccaminosi



I sette peccati capitali e le sette virtù capitali
Giorgio Scerbanenco
pagine 254
euro 18,00
Garzanti

Dalla penna di un maestro del giallo italiano, una serie di racconti sulle passioni degli uomini che la teologia morale chiama vizi capitali. Lussuria, accidia, superbia, avarizia, ira, invidia, gola configurano un Inferno dantesco in chiave contemporanea. Per Scerbanenco il Purgatorio non esiste: il bene e il male sono sempre estremi. **R. CARN.**

Evergreen

Il fascino del classico



Come parlano i classici
Autori Vari
pagine 688
euro 54,00
Salerno Editrice

Un volume di saggi che offre interessantissimi scandagli nei modi e nelle forme in cui i grandi autori del passato sono presenti e influenti nella cultura moderna. Libro che è una scommessa sulla resistenza di un patrimonio letterario, a volte bistrattato dalla scuola e dalle scelte editoriali. **R. CARN.**

Storie di conflitti

Il ponte sul confine



I morti non serbano rancore
Nando Vitali
pagine 230
euro 15,50
Gaffi Editore

Un romanzo di guerra ambientato in Jugoslavia durante il Secondo conflitto mondiale. I grandi avvenimenti della Storia (le foibe ma non solo) vengono ripercorsi efficacemente attraverso il personaggio di un capitano che si trova a contendere ai partigiani di Tito un ponte sul confine tra Trieste e la Jugoslavia. **R. CARN.**

Il saggio

Sesso in rete



La dipendenza sessuale. Quando il sesso può uccidere
Cesare Guerreschi
pagine 140
euro 13,00
Edizioni San Paolo

Tra le nuove dipendenze, gli studiosi annoverano anche quella dal sesso. Internet, con la facilità di accesso a materiale porno e con la semplificazione delle modalità di contatto tra individui, ha ampliato il fenomeno. Questo saggio è un'analisi documentata e concreta della sex-addiction. **R. CARN.**

La depressione è un demone vigliacco

R. CARN.

robbicar@libero.it

Un romanzo-verità su quella brutta malattia – solo oggi forse riconosciuta pienamente in quanto tale – chiamata depressione. *Diario di una malata depressa* (Casa Editrice Kimerik, pagine 106, euro 13,00) di Floreana Checchia è uno di quei libri che traggono la propria forza non tanto dall'elaborazione stilistica quanto dall'autenticità autobiografica. Un racconto che sintetizza le tappe dell'autrice verso la guarigione: dalla consapevolezza di stare male al ricovero in una clinica specializzata, dai rapporti umani instaurati in questo periodo al ritorno in famiglia, con tutta la difficoltà di riprendere le abitudini di prima. Accanto alla narrazione dei fatti, una riflessione da parte della protagonista su quanto le accade. La depressione è definita «un demone vigliacco», perché male subdolo e ingannatore: su di essa, non si può mai cantare vittoria. Lo stile è semplice e diretto, ma risponde bene all'immediatezza delle situazioni descritte. Del resto Floreana Checchia ha raccontato di aver iniziato a scrivere questo libro inviando dalla clinica degli sms al marito. Da quegli appunti elettronici, per così dire, è nato poi il romanzo vero e proprio. Un'opera che potrà aiutare altre persone a non sentirsi sole. ●